



Domenica 9 ottobre 2016

Anello dell'AltaVia dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

Vestignè, Castello di Masino, Azeglio, Piverone, Lago di Viverone, Borgomasino, Vestignè.

Responsabili gita: Valter Bivanti (3497719152) Beppe Bivanti (3470737991)

Dislivello mt. 600/650; **Difficoltà** TC/MC

Sviluppo 42Km - Asfalto 50% sterrato 50% qualche breve tratto di facile Single Track

Quota partecipazione: Soci € 2

Non Soci € 13, minorenni € 8 (iscrizione tassativa entro il venerdì precedente)

Ritrovo ore 9,30 a Vestignè, nella piazza del peso pubblico, (si trova ad ingresso paese provenendo da Borgomasino).

Iscrizioni entro venerdì 7 ottobre presso: mtb@caichivasso.it

Per i non soci comunicare all'atto dell'iscrizione luogo e data di nascita, Codice Fiscale

Le quote Soci e non Soci sono comprensive di:

Assicurazione, Organizzazione, Soccorso Alpino

Possibilità di merenda sinoira al circolo sociale di Vestignè (circa 10 €), da prenotare all'atto dell'iscrizione.

Itinerario mb: si parte da Vestignè costeggiando il naviglio di Ivrea fino alla strada provinciale per Caravino. Si percorre la stessa per 500 mt e si svolta nel bosco con un facile single track fino a raggiungere l'antica carrozzabile per il castello di Masino, si percorrono i 22 tornanti arrivando al Castello. Lunga discesa su asfalto fino a Cossano, si prosegue su strette strade asfaltate per Azeglio. Da qui fino a Piverone, prima su sterrato e poi su asfalto. Si va quindi verso Viverone a mezza costa su sterrato, vigne, vista lago e splendida "Chiesaccia" del XI secolo. Calati su asfalto a Viverone si costeggia il lago per poi concedersi la pausa alimentazione (Bar, per chi vuole). Su asfalto si sale la strada della polveriera, appena scollinati si prende uno sterrato che ci porterà, attraverso i boschi, con sali-scendi fino a Borgomasino. Da qui si costeggerà ancora il Naviglio di Ivrea fino a Vestignè.

Note: bici in ordine, abbigliamento consono, autonomia idrico/alimentare.



E' OBBLIGATORIO l'uso del CASCO

Regolamento

- Lo scopo delle gite è quello di trascorrere una giornata in compagnia, nel massimo della sicurezza e nel pieno rispetto per l'ambiente: ogni decisione, azione e reazione da parte dei Capigita, così come di ciascun partecipante, deve sempre rapportarsi a tale considerazione.
- Le escursioni non sono gare e qualunque forma di agonismo, anche amichevole, è vietata.
- Le decisioni dei Capigita devono essere scrupolosamente rispettate, sia prima che durante l'escursione.
- Sono assolutamente da escludere le iniziative personali: chi si discosta dal gruppo di propria iniziativa o non segue le indicazioni dei responsabili se ne assume la piena responsabilità.
- Il Capogita, qualora le condizioni atmosferiche, del percorso e delle condizioni fisico/tecniche dei partecipanti non siano favorevoli potranno variare la località e il percorso in programma o annullare l'escursione.
- Tutti i partecipanti, senza distinzione alcuna, sono obbligati a prestare soccorso e comunque a collaborare in caso di necessità.
- Nel caso di percorrenza di strade aperte al traffico veicolare, tutti i partecipanti devono attenersi alle disposizioni del vigente Codice della Strada.
- Alle gite che presentano particolari difficoltà possono partecipare solo coloro che, ad insindacabile giudizio del Capogita o del gruppo accompagnatori, abbiano dimostrato nelle uscite precedenti di possedere i requisiti minimi indispensabili per affrontare in sicurezza il percorso in programma.
- Possono essere esclusi dalle gite coloro che nelle gite precedenti si siano comportati difformemente dallo spirito del Gruppo, ad insindacabile parere del capogita o del gruppo accompagnatori.
- L'uso del casco è obbligatorio: esso deve essere mantenuto correttamente posizionato e allacciato per l'intera durata della gita, con la sola esclusione delle pause.
- I Capigita si configurano come persone volontarie che agiscono gratuitamente e il cui accompagnamento costituisce prestazione di mera cortesia.